



Comune di Palermo

AREA DELLA DIREZIONE GENERALE, SVILUPPO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA
UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Accordo Economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013 sottoscritto
in via definitiva in data 20/12/2013**

Modulo 1 - Scheda 1.1

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative
agli adempimenti della legge*

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo 15 novembre 2013 Accordo 20 dicembre 2013
Periodo temporale di vigenza	Anno 2013
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente: Segretario Generale – <i>Avv. Fabrizio Dall'Acqua</i> Componenti: Ragioniere Generale – <i>D.ssa Carmela Agnello</i> Dirigente Coordinatore Settore Risorse Umane: <i>D.ssa Rosa Vicari</i> Dirigente Responsabile Ufficio Sviluppo Organizzativo: <i>Dr. Sergio Pollicita</i> Organizzazioni Sindacali: ammesse alla contrattazione: CGIL/FP, CISL/FP, UIL/FPL, CSA, DICCAP ed R.S.U.. Firmatarie della preintesa: CGIL/FP, CISL/FP, UIL/FPL, CSA, DICCAP. La R.S.U., pur avendo partecipato alla sedute, non ha sottoscritto la ipotesi di accordo ed il successivo accordo in quanto non è ancora stato nominato il Presidente.
Soggetti destinatari	Personale non dirigente Comparto Enti Locali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Importi e modalità di utilizzo risorse decentrate per l'anno 2013; b) Modalità di riparto delle risorse ex art. 31, comma 5, CCNL 2002/2005; c) Modalità di riparto del fondo performance organizzativa.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	E' stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno? Sì, il Collegio dei Revisori, con l'allegata nota n. 2053 del 13/12/2013, ha certificato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013 con i vincoli di bilancio.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Qualora il Collegio dei Revisori dovesse effettuare rilievi, gli stessi saranno integralmente trascritti nella presente scheda che dovrà essere rielaborata, in tale fattispecie, prima della sottoscrizione definitiva. Il Collegio dei Revisori non ha effettuato alcun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Il piano della performance per l'anno 2013 è stato adottato con delibera di G.C. n. 200 del 4/11/2013.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Con delibera n. 181 del 21/11/2012 la Giunta Comunale ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013/2015, alla luce delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 entro i termini previsti (31/01/2014) unitamente al Piano Anticorruzione..
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Gli obblighi di pubblicità sanciti dall'articolo 11, comma 8, unica disposizione legislativa direttamente applicabile agli enti locali, sono stati assolti sul sito istituzionale del Comune di Palermo sul link Amministrazione Trasparente (Disposizioni Generali per il Programma Triennale 2013/2015/ Performance per il Piano della Performance)
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Non sussiste l'obbligo di validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009.
		Eventuali osservazioni: Presso l'Amministrazione Comunale di Palermo non è stato costituito l'OIV; è invece presente il Nucleo di Valutazione.

II. 2 Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato dell'ipotesi di Accordo Economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dall'ipotesi di accordo economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013

L'ipotesi di accordo economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013 trova applicazione nei confronti di tutto il personale dipendente in servizio presso il Comune di Palermo con rapporto di lavoro a

tempo indeterminato o a tempo determinato pieno o parziale appartenente all'Area Comparto, con esclusione dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da un CCNL diverso da quello del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali.

L'ipotesi di accordo economico è riferita all'anno 2013 in quanto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, CCNL 01/04/99, le modalità di utilizzo delle risorse decentrate formano oggetto di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

La predetta ipotesi di accordo economico è stata predisposta dalla parte pubblica sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione Attiva e, da ultimo, formalizzate con nota n. 928183 del 7/11/2013 dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco; tali direttive hanno la finalità di:

- 1) allineare gli importi destinati ai fondi delle progressioni economiche orizzontali, dell'indennità di comparto, dell'indennità ex art. 31 CCNL 14/09/2000 ed ex art. 6 CCNL 5/10/2001 in favore del personale educativo asilo nido ed insegnante scuola materna agli importi realmente liquidati e ciò al fine di evitare che tali fondi determinano ulteriori economie di spesa;
- 2) destinare, nell'ambito delle somme non utilizzate nell'esercizio precedente, l'importo di circa € 500.000,00 all'integrazione dei budget dell'istituto del rischio per gli anni 2012 e 2013 in considerazione del fatto che gli stessi sono risultati insufficienti rispetto alle certificazioni effettuate dai dirigenti;
- 3) destinare l'importo residuo delle somme non utilizzate nell'esercizio precedente per circa € 3.300.000,00 in favore di tutto il personale mediante la corresponsione di un compenso aggiuntivo annuo di performance individuale;
- 4) destinare l'importo di € 1.035.254,63, quantificato nell'ambito delle risorse economiche trasferite al Comune di Palermo dal Bilancio Regionale ex L.R. 41/96, in favore di tutto il personale attivando l'istituto della performance organizzativa per l'anno 2013.

Fatta questa premessa e passando all'esplicitazione di dettaglio dell'articolato si rappresenta che, **nell'articolo 1** "Individuazione delle risorse decentrate per l'anno 2013", le parti danno atto della quantificazione provvisoria delle risorse decentrate per l'anno 2013, **pari ad € 21.132.965,22, oltre € 3.881.223,83, quali somme non utilizzate anno precedente, per un totale complessivo di € 25.014.189,05**, come effettuata dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo con determinazioni dirigenziali n. 39 del 21/12/2012, n. 5 del 4/4/2013, n. 9 del 24/04/2013 e n. 27 del 13/11/2013 e come comunicato dal Settore Bilancio e Tributi con nota n. 904781 del 30/10/2013.

Ai fini della quantificazione delle risorse decentrate si è effettuato, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, un accantonamento provvisorio di € 448.877,19, pari al 2,18468% sull'ammontare delle risorse stabili e variabili provvisorie, pari ad € 20.546.587,78, (determinazione dirigenziale n. 5 del 04/04/2013); tale accantonamento dovrà essere conguagliato a fine anno in relazione alle cessazioni effettivamente verificatesi.

Al riguardo si rappresenta che il predetto accantonamento è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 12 del 15/04/2011 e dal Ragioniere Generale pro-tempore con nota prot. n. 477820 del 24/06/2011; tali indicazioni prevedono che la riduzione del fondo dovesse essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno precedente, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) del personale presente in servizio, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, e che tale variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinasse la misura della variazione da operare sul fondo.

Considerato che l'applicazione di tale criterio non tiene conto del diritto delle singole unità di personale cessate nell'anno all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio, la Provincia di Bologna ha inoltrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – apposita richiesta di parere, chiedendo se potessero essere adottate le modalità di calcolo della riduzione dei fondi individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – con deliberazioni n. 324/2011 e 287/2012, basate sulla rilevazione delle effettive presenze e non sulla media dei dipendenti in

servizio alle date dell'1 gennaio e del 31 dicembre di ciascun anno, in considerazione del fatto che tale criterio, essendo più aderente alla dinamica delle cessazioni dal servizio, permette di quantificare sia le risorse che devono rimanere in godimento al lavoratore fino alla cessazione del rapporto di lavoro sia le risorse che devono essere decurtate pro-quota nell'anno di cessazione e per intero nell'anno successivo.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – con deliberazione n. 223/2013/PAR del 13/05/2013, nell'esprimere l'avviso che il criterio individuato dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia appare maggiormente equo rispetto al sistema della media dei dipendenti in servizio ma presenta maggiori complessità di calcolo, ha chiarito che la riduzione del fondo “possa essere operata” con il criterio della media dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre, integrabile con il criterio della rilevazione, per ciascun dipendente cessato, della data di effettiva cessazione dal servizio, rimettendo alla discrezionalità dei singoli enti la scelta della modalità di calcolo.

Per le sue esposte considerazioni è intendimento dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo procedere, in sede di costituzione definitiva delle risorse decentrate per l'anno 2013, alla riduzione delle risorse decentrate, in applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, in funzione della data di effettiva cessazione dal servizio delle singole unità di personale e del relativo trattamento accessorio in godimento da parte di ciascuna unità di personale.

Tale criterio di calcolo, già verificato dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo, comporta, sulla base delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno 2013, una decurtazione delle risorse decentrate da ascrivere proporzionalmente sia all'anno 2013 sia all'anno 2014 e ciò determina una riduzione delle risorse decentrate per l'anno 2013 di entità sicuramente inferiore rispetto all'importo dell'accantonamento provvisorio di € 448.877,19 calcolato sui valori medi dei dipendenti in servizio.

L'articolo 2, che definisce la destinazione delle risorse decentrate, evidenzia che, a fronte di risorse stabili quantificate in € 18.891.774,08, si prevede un utilizzo per istituti aventi le caratteristiche della stabilità (progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative comprese indennità previste dall'art. 37, co.4, del CCNL 6/7/95, alte professionalità, indennità del personale asilo nido) per complessivi € 9.730.337,88; ne consegue, pertanto, che, come attestato nella relazione tecnico-finanziaria, il fondo soddisfa la condizione per cui le risorse stabili finanziano interamente gli istituti contrattuali e che, inoltre, la disponibilità residuale di risorse decentrate stabili per € 9.161.436,20, unitamente alle risorse variabili, pari ad € 2.241.191,14, finanziano gli istituti aventi carattere di variabilità ed eventualità per complessivi € 11.402.627,34.

L'articolo 3 definisce la destinazione delle somme non utilizzate nell'esercizio precedente (ex art. 31, comma 5, CCNL 22/01/04), pari ad € 3.881.223,83, finalizzandole agli istituti della performance individuale in favore di tutto il personale e dell'indennità di rischio.

Gli articoli 4-9 definiscono le assegnazioni finanziarie dell'indennità di comparto, delle progressioni economiche orizzontali, delle posizioni organizzative comprese le indennità previste dall'art. 37, co.4, del CCNL 6/7/95, delle alte professionalità e delle indennità del personale asilo nido. Le predette assegnazioni finanziarie sono state rideterminate, per una migliore allocazione delle risorse, in funzione degli importi effettivamente liquidati nell'anno precedente, al fine di evitare che su tali fondi si generino significative economie di spesa nell'anno successivo.

Gli articoli 10 e 11 definiscono le assegnazioni finanziarie dell'istituto della performance individuale ed i criteri di distribuzione delle somme non utilizzate nell'esercizio precedente (**€ 2.709.311,95 in favore del personale del comparto ed € 668.839,59 in favore del personale dell'area di vigilanza**) che prevedono l'erogazione di un compenso aggiuntivo annuale collegato alle risultanze del punteggio derivante dalla media delle tre schede di valutazione quadrimestrali della performance individuale relative all'anno 2013.

L'articolo 12 costituisce l'aspetto più significativo dell'accordo economico annuale in quanto prevede l'introduzione di un nuovo compenso - previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 150/09 - volto a remunerare la performance organizzativa, imperniato su criteri finalizzati a valorizzare il merito ed il miglioramento del grado di raggiungimento degli obiettivi dei servizi dirigenziali, così come definiti nel piano della performance approvato con delibera di G.C. n. 200 del 4/11/2013.

L'importo destinato a tale istituto è pari ad **€ 1.035.254,63** e trae origine dalle risorse economiche trasferite al Comune di Palermo dal bilancio della Regione Siciliana ex L.R. 41/96.

Le misure di tale compenso incentivante – i cui criteri di erogazione sono contenuti nel sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti dell'area comparto approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 41 del 26/03/2012 - verrà corrisposto con cadenza annuale ai dipendenti di ciascun servizio dirigenziale successivamente alla certificazione, effettuata da parte del Nucleo di Valutazione, della percentuale del grado di raggiungimento degli obiettivi dei servizi dirigenziali.

Gli articoli 13 - 20 definiscono le assegnazioni finanziarie degli istituti inerenti l'attività lavorativa prestata in giornata festiva, la turnazione, la reperibilità, il rischio, il maneggio valori, il disagio, le specifiche responsabilità. A tal proposito si fa presente che si è effettuata una rivisitazione del sistema delle indennità che ha portato a rimodulare i budget in funzione sia dell'individuazione del numero dei dipendenti potenzialmente beneficiari per profilo professionale e/o funzione espletata sia del numero delle strutture interessate, escludendo le possibilità di sfioramento dei budget assegnati ai vari istituti, per i quali quest'anno, nella fattispecie per il rischio, si è fatto ricorso all'utilizzo di somme rivenienti dall'esercizio precedente.

In particolare si sono riviste le prestazioni lavorative oggetto dell'indennità di rischio considerando che le prestazioni svolte dal personale appartenente ai profili di **collaboratore professionale amministrativo e collaboratore professionale sistemi informativi** (*che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dallo svolgere la propria attività utilizzando, in via esclusiva e secondo quanto previsto dal vigente mansionario, il videoterminale, per almeno 19 ore settimanali, svolgendo compiti inerenti alla registrazione e caricamento di dati attraverso procedure informatizzate*) **ed agente e specialista di P.M.** (*che svolgono attività nei reparti di Polizia Urbana e Viabilità e che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dagli eventi atmosferici e dai continui spostamenti effettuati in autonomia connessi ad una prestazione lavorativa effettuata esclusivamente all'esterno per tutto l'orario di servizio settimanale*), individuate dall'art. 5, lett. d), punti f) ed i) del ccdi 2006/2009, **vengono considerate prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale solo sino alla data del 31/12/2013.**

L'articolo 21 prevede che i compensi professionali attribuiti ai funzionari legali dell'Amministrazione, scaturenti da sentenze favorevoli, vengono liquidate con le stesse modalità previste per gli Avvocati Dirigenti.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione delle risorse

Sulla base dei criteri indicati negli articoli 2 e 3 "Utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013" le risorse vengono destinate agli istituti contrattuali come di seguito indicato:

Fondo Indennità di Comparto	€ 2.340.000,00
Fondo per la progressione economica orizzontale e per la riclassificazione	€ 5.750.000,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato (compresa indennità ex art. 37 c.4 CCNL 6/7/95)	€ 1.165.000,00
Fondo Alte professionalità	€ 224.737,88
Fondo Indennità ex art. 31 C.C.N.L. 14/09/00 personale asilo nido	€ 146.600,00
Fondo Indennità ex art. 6 CCNL 5/10/01	€ 104.000,00
Fondo compensi performance individuale personale	€ 4.100.000,00
Fondo compensi performance individuale personale area di vigilanza	€ 2.569.647,00
Fondo compensi performance organizzativa (ex art. 16 L.R. 41/96)	€ 1.035.254,63
Maggiorazione oraria per attività prestata in giorno festivo personale area di vigilanza (Art. 24 c. 1 del CCNL 14/09/2000)	€ 436.980,00
Maggiorazione oraria per attività prestata in giorno festivo (art. 24 comma 1 e 5) per il restante personale	€ 153.100,00
Fondo compensi per indennità di turnazione	€ 2.352.000,00
Fondo compensi per indennità di reperibilità	€ 250.500,00
Fondo per indennità di rischio	€ 184.078,71

Fondo per indennità di maneggio valori	€ 5.000,00
Fondo per indennità di disagio	€ 148.067,00
Fondo compensi per compiti implicanti specifiche responsabilità per il personale della categoria B/C/D (art. 17 c. 2 lett. f. CCNL 1/4/99)	€ 81.900,00
Fondo compensi per specifiche responsabilità per il personale della categoria B/C/D che non risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 17 c. 2 lett. i CCNL 1/4/99)	€ 86.100,00
Totale utilizzo articolo 2	€ 21.132.965,22
Fondo compensi performance individuale personale	€ 2.709.311,95
Fondo compensi performance individuale personale area di vigilanza	€ 668.839,59
Fondo per indennità di rischio anno 2013	€ 303.072,29
Fondo per indennità di rischio anno 2012	€ 200.000,00
Totale utilizzo articolo 3	€ 3.881.223,83
Totale complessivo utilizzo risorse	€ 25.014.189,05

C) Effetti abrogativi impliciti

Sulla base della rivisitazione del sistema delle indennità, ed in particolare dell'indennità di rischio, a decorrere dall'01.01.2014 le prestazioni svolte dal personale appartenente ai profili di collaboratore professionale amministrativo, collaboratore professionale sistemi informativi ed agente e specialista di P.M., individuate dall'art. 5, lett. d), punti f) ed i) del ccdi 2006/2009, non vengono più considerate quali prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale e, pertanto, non formano più oggetto di corresponsione della relativa indennità di rischio.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Gli incentivi per la performance individuale ed organizzativa, regolamentati dagli articoli 10, 11 e 12, sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal D.Lgs. n. 150/09.

Sulla base delle indicazioni nello stesso contenute si è, infatti, predisposto un sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti dell'area comparto, che ha formato oggetto di concertazione con le OO.SS. e, successivamente, oggetto di approvazione, da parte del Commissario Straordinario, mediante delibera di G.C. n. 41 del 26/03/2012.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti si pone la finalità di incentivare e premiare sia la cooperazione fra i dipendenti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza (**performance organizzativa**), sia il merito (inteso sotto forma di comportamenti professionali ed organizzativi), nonché il raggiungimento di specifici obiettivi dell'unità organizzativa di appartenenza e l'apporto dei singoli al perseguimento degli stessi (**performance individuale**).

Per quanto riguarda la performance organizzativa delle singole strutture dell'amministrazione si è fatto riferimento **alla performance dei servizi dirigenziali previsti dall'assetto organizzativo comunale**; la misurazione di tale performance viene effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, specifici (strategici) e di PEG, assegnati a ciascun servizio dirigenziale ed individuati, per l'anno 2013, nel piano della performance approvato con delibera di G.C. n. 200 del 4/11/2013.

Gli indicatori prescelti per la misurazione degli obiettivi assegnati costituiscono gli elementi di valutazione della performance organizzativa del servizio dirigenziale e, pertanto, di tutti i dipendenti assegnati allo stesso, ivi compreso il personale dirigente ed il personale titolare di A.P./P.O..

L'erogazione del compenso di performance organizzativa viene determinato rapportando la misura unitaria stabilita per ciascuna categoria di personale nella presente ipotesi di accordo economico alla percentuale del grado di raggiungimento della performance organizzativa di ciascun servizio.

Per quanto riguarda la performance individuale, il sistema di misurazione e valutazione prevede che i compensi vengano erogati in funzione della valutazione dei seguenti tre distinti ambiti:

Ambito A – risultati raggiunti dall'unità organizzativa di appartenenza;

Ambito B – comportamenti professionali ed organizzativi ;

Ambito C – qualità del contributo assicurato al raggiungimento degli obiettivi dell'unità organizzativa di appartenenza.

La somma dei punteggi riportati in ciascun ambito rappresenta la valutazione finale della performance individuale di ciascun dipendente.

L'erogazione del compenso di performance individuale viene determinato rapportando la misura unitaria del compenso stabilita per ciascuna categoria di personale nella presente ipotesi di accordo economico al punteggio attribuito con cadenza quadrimestrale nell'apposita scheda di valutazione.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

L'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse per l'anno 2013 non prevede nuove progressioni economiche in considerazione, peraltro, della circostanza che le stesse sono congelate per il triennio 2011-2013 in attuazione del disposto previsto dall'articolo 9, commi 1 e 21, del D.L. n. 78/2010.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Nell'ipotesi di accordo economico annuale è previsto lo stanziamento di somme destinate sia alla performance individuale sia alla performance organizzativa, la cui erogazione, rispetto alle misure individuate per ciascuna categoria professionale, è correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle unità organizzative (performance individuale) ed ai servizi dirigenziali (performance organizzativa).

Riguardo la performance individuale, ove è prevista una valutazione quadrimestrale, da parte del dirigente competente, mediante l'attribuzione di uno specifico punteggio al dipendente, il compenso di performance è differenziato in base alla valutazione ottenuta da ciascun dipendente.

Riguardo la performance organizzativa il compenso è differenziato in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascun servizio dirigenziale.

Ne deriva che il risultato che ci si attende dalla sottoscrizione della predetta ipotesi di accordo economico annuale è un assiduo impegno e coinvolgimento del personale nel far sì che la propria attività, nell'ambito delle unità organizzative di appartenenza incardinate nell'ambito di ciascun servizio dirigenziale, sia preordinata al pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e, pertanto, al miglioramento del livello quali/quantitativo dei servizi offerti al cittadino.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Si ritiene utile evidenziare che nell'anno 2012 non si è raggiunto con le OO.SS. alcun accordo relativo all'utilizzo delle risorse economiche per cui nel medesimo anno 2012 si è andati in proroga dell'accordo annuale relativo all'anno 2011 sottoscritto in data 30 dicembre 2011.

Palermo, lì 20/11/2013

Il Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo
(Dr. Sergio Pollicita)

Il Presidente Delegazione Trattante
(Avv. Fabrizio Dall'Acqua)

Ipotesi di Accordo Economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013

III Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi all'ipotesi di accordo economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013 e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

La presente relazione è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS del 19 luglio 2012 n. 25. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrativo" per consentire all'organo di certificazione (Collegio dei Revisori) di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

III.1 - Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle risorse decentrate, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, è stato quantificato in via provvisoria dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo con determinazioni dirigenziali n. 39 del 21/12/2012, n. 5 del 4/4/2013, n. 9 del 24/04/2013 e n. 27 del 13/11/2013 e come comunicato dal Settore Bilancio e Tributi con nota n. 904781 del 30/10/2013, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	18.891.774,08*
Risorse variabili	2.241.191,14*
Totale risorse provvisorie	21.132.965,22
Somme non utilizzate anno precedente	3.881.223,83
Totale	25.014.189,05

* I predetti importi verranno quantificati definitivamente a fine anno in sede di costituzione finale del fondo delle risorse decentrate; in particolare:

- a)** le risorse stabili sopra quantificate, definite decurtando, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, dall'ammontare di € 19.340.651,27 l'accantonamento provvisorio di € 448.877,19, verranno rideterminate sulla base dell'importo definitivo della decurtazione, accertato a fine anno in relazione alle cessazioni effettivamente verificatesi nell'anno 2013; per le considerazioni riportate al II. 2 Modulo 2 punto A della relazione illustrativa, tali risorse stabili risulteranno quantificate in un importo superiore rispetto all'attuale;
- b)** le risorse variabili sopra quantificate dovranno essere integrate con gli importi, che verranno comunicati dal Settore Bilancio e Tributi, afferenti le somme per recupero evasione ICI ex art. 3, c 57, L. 662/96 ed ex art. 59, c. 1, D. Lgs. 446/97, le somme liquidate per sentenze favorevoli agli avvocati ex art. 27 CCNL 14/09/2000, gli incentivi alla progettazione ex art. 92, cc 5 e 6, D.Lgs. 163/06, le somme per incarichi extraistituzionali non preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Descrizione	Importo
Importo unico consolidato anno 2003 (art. 31 c.2 CCNL 02-05)	11.583.843,91
Incremento dotazione organica e relativa copertura	3.947.607,44

(art. 15 c. 5 parte fissa CCNL 98-01)	
Totale	15.531.451,35

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 02-05 – (art. 32 c. 1-2 c.7)	1.483.269,97
CCNL 04-05 – (art. 4.cc. 1,4,5 parte fissa)	580.480,45
CCNL 06-09 – (art. 8 cc. 2,5,6,7 parte fissa)	739.991,16
Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 02/05 e n. 1 del CCNNL 08/09	470.087,27

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	1.207.438,95

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/99 art. 15, comma 1, lett. k)	1.035.254,63
CCNL 1/4/99 art. 15, comma 2	1.205.936,51
Somme non utilizzate fondo anno precedente	3.881.223,83
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449/97)	
Quote per la progettazione art. 92 cc 5 e 6 D.Lgs. 163/06)	
Recupero evasione ICI (art. 3 c 57 L. 662/96, art. 59 c. 1 D.Lgs. 446/97)	
Compensi per sentenze favorevoli all'ente (art. 27 CCNL 14/09/2000)	
Decurtazione parte variabili limite 2010 (art. 9 c2 bis L. 122/2010)	
Altre risorse variabili (incarichi extraistituzionali non autorizzati)	
Totale	6.122.414,97

CCNL 1/4/99 art. 15, comma1, lett. K

Nell'ambito delle risorse economiche trasferite al Comune di Palermo dal bilancio della Regione Siciliana, rientrano quelle previste dalla ex L.R. 41/96 per l'importo di € 1.035.254,63. Tali risorse vengono destinate in favore di tutto il personale attivando l'istituto della performance organizzativa per l'anno 2013, al fine del miglioramento dei servizi resi.

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il Settore Bilancio e Tributi ha comunicato, con nota n. 904745 del 19/12/2012, di aver verificato che, nello schema del bilancio di previsione 2012/2014 esercizio 2013 al capitolo 3995/10, risultava iscritto l'importo di € 1.205.936,51, ex art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/99.

Il Presidente del Nucleo di Controllo Interno, con nota n. 909369 del 20/12/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCNL 31/03/99, ha finalizzato la destinazione del predetto importo al raggiungimento degli obiettivi di produttività previsti dall'istituto della performance individuale.

Tali risorse, così come previsto dagli articoli 10 e 11, comma 2, vengono utilizzate prioritariamente rispetto alle altre risorse, in quanto ad € 966.099,01 a finanziare l'istituto della performance individuale in favore del personale dell'area Comparto ed in quanto ad € 239.837,50 a finanziare l'istituto della performance individuale in favore del personale dell'area di Vigilanza.

Somme non utilizzate fondo anno precedente

L'ammontare delle somme non utilizzate nell'anno precedente comunicato dal Settore Bilancio e Tributi con nota n. 904781 del 30/10/2013 è pari ad € 3.943.875,11 a tutto ottobre 2013.

Il predetto importo è stato decurtato delle seguenti somme:

- € 63,43 quale residuo fondo risultato alte professionalità anno 2012 ed € 61.987,85 quale residuo fondo compensi produttività collettiva ex L.R. 41/96 anno 2012 in quanto, come rappresentato dall'ARAN con parere n. 23858 del 30/10/2012, trattandosi di somme aventi carattere di variabilità, non possono essere portate ad incremento delle risorse dell'anno successivo ma andranno portate ad economia di bilancio in sede di costituzione definitiva del fondo;
- € 600,00 afferente il pagamento di indennità di responsabilità anno 2012 di cui alla d.d. n. 520 del 21/10/2013 che andranno contabilizzate nella lavorazione stipendiale del mese di novembre.

In funzione delle predette decurtazioni l'ammontare delle somme non utilizzate nell'anno precedente è, pertanto, risultato pari ad € 3.881.223,83.

Altre risorse variabili

Le risorse variabili inerenti le quote per la progettazione ex art. 92 D. Lgs. 163/06, i compensi sentenze favorevoli all'ente ex art. 27 CCNL 14/09/00, le somme per recupero evasione Ici ex art. 3, c. 57, L. 662/96 ed ex art. 59, c. 1, D. Lgs. 446/97 e le somme per incarichi extraistituzionali non autorizzati formeranno oggetto di formale quantificazione in sede di costituzione definitiva del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 – che sarà cura dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo trasmettere tempestivamente al Collegio dei Revisori - contestualmente alla quantificazione definitiva della decurtazione delle risorse decentrate stabili da effettuare, per effetto delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno 2013, in applicazione del disposto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	148.113,23
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 anno 2012 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	523.954,65
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 anno 2013 (accantonamento provvisorio proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	448.877,19
Totale riduzioni	1.120.945,07

Ai fini della quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2013 si è effettuato, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, un accantonamento provvisorio di € 448.877,19, pari al 2,18468% sull'ammontare delle risorse stabili e variabili provvisorie, pari ad € 20.546.587,78, (determinazione dirigenziale n. 5 del 04/04/2013); tale accantonamento dovrà essere congruato a fine anno in relazione alle cessazioni effettivamente verificatesi per le motivazioni riportate nella relazione illustrativa.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	18.891.774,08
b. Totale risorse avente carattere di variabilità	6.122.414,97
Totale Fondo	25.014.189,05

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dalla presente ipotesi di accordo economico risorse per un totale di **€ 9.730.337,88** relative a:

Descrizione	Importo
Fondo Indennità di comparto	2.340.000,00
Fondo Progressioni economiche orizzontali e per la riclassificazione	5.750.000,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato compresa indennità ex art. 37, co.4, CCNL 6/7/95	1.165.000,00
Fondo Alte professionalità	224.737,88
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	146.600,00
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	104.000,000
Totale	9.730.337,88

Le somme soprariportate vengono erogate sia per effetto di specifiche disposizioni dei CCNL succedutisi nel tempo sia per effetto di progressioni economiche orizzontali effettuate in anni precedenti; le somme inerenti il fondo indennità di comparto, il fondo delle progressioni economiche orizzontali, il fondo dell'indennità ex art. 31 CCNL 14/09/2000 ed ex art. 6 CCNL 5/10/2001 in favore del personale educativo asilo nido ed insegnante scuola materna sono state, nella presente ipotesi di accordo economico, allineate agli importi realmente liquidati, diminuiti nel tempo per effetto delle cessazioni dal servizio, per quegli istituti ove queste abbiano refluenza nella quantificazione del budget.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dalla presente ipotesi di accordo economico somme per complessivi **€ 11.402.627,34**, così suddivise:

Fondo compensi performance individuale personale	4.100.000,00
Fondo compensi performance individuale personale area di vigilanza	2.569.647,00
Fondo compensi performance organizzativa (ex art. 16 L.R. 41/96)	1.035.254,63
Maggiorazione oraria per attività prestata in giorno festivo personale area di vigilanza (art. 24 c. 1 del CCNL 14/09/2000)	436.980,00
Maggiorazione oraria per attività prestata in giorno festivo restante personale (art. 24 c. 1 e 5 del CCNL 14/09/2000)	153.100,00
Fondo compensi per indennità di turnazione	2.352.000,00
Fondo compensi per indennità di reperibilità	250.500,00
Fondo per indennità di rischio	184.078,71
Fondo per indennità maneggio valori	5.000,00
Fondo per indennità di disagio	148.067,00
Fondo compensi per specifiche responsabilità per il personale della categoria B/C/D (art. 17, c.2, lett. f) CCNL 1/4/99	81.900,00
Fondo compensi per specifiche responsabilità per il personale della categoria B/C/D che non risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 17, c.2, lett. i) CCNL 1/4/99	86.100,00
Totale	11.402.627,34

Vengono, altresì, regolate dal presente ipotesi di accordo economico somme per complessivi **€ 3.881.223,83** così suddivise:

Fondo compensi performance individuale personale	2.709.311,95
Fondo compensi performance individuale personale area di vigilanza	668.839,59
Fondo per indennità di rischio anno 2013	303.072,29
Fondo per indennità di rischio anno 2012	200.000,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	9.730.337,88
Somme regolate dal contratto	15.283.851,17
Totale	25.014.189,05

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

A. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili ammontano a € 18.891.774,08, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 9.730.337,88. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

B. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli incentivi economici inerenti la performance individuale ed organizzativa sono erogati sulla base di metodologie coerenti sia con i CCNL sia con le disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 in modo selettivo e secondo le risultanze accertate dal sistema di misurazione e valutazione della performance.

C. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

L'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse per l'anno 2013 non prevede nuove progressioni economiche in considerazione, peraltro, della circostanza che le stesse sono congelate per il triennio 2011-2013 in attuazione del disposto previsto dall'articolo 9, commi 1 e 21, del D.L. n. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	19.270.508,88	18.891.774,08
Risorse variabili	2.933.071,20	2.241.191,14
Somme non utilizzate anno precedente	3.037.835,35	3.881.223,83
Totale	25.241.415,43	25.014.189,05

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 sono disponibili al T.F.S.I. 1.1.2.1, del bilancio pluriennale 2013-2015 comprese le quote a residui sui cap. 3994, 3995 e 9904.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

In ordine al vincolo posto dall'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010, che prevede che l'ammontare delle risorse decentrate, per ciascuno degli anni 2011/2012/2013 non possa essere superiore al corrispondente valore relativo all'anno 2010, si rappresenta preliminarmente che, nell'ambito delle risorse variabili, le risorse soggette al predetto confronto – come esplicitato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 2/05/2012 – sono date dalle somme ex art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/4/99, dalle somme ex art. 15, comma 2, CCNL 1/4/99, dalle somme per recupero evasione ICI, dalle somme liquidate per sentenze favorevoli con spese compensate e dalle somme per incarichi extraistituzionali non autorizzati.

Considerato che il limite del fondo dell'anno 2010 è stato individuato con determinazione dirigenziale n. 38 del 18/12/2012 in € 22.359.232,33, che le risorse soggette a confronto per l'anno 2013, anche se determinate in via provvisoria, sono pari ad € 21.132.965,22, che il Settore Bilancio e Tributi con email del 19/11/2013 ha quantificato in € 152.919,80 le somme per recupero evasione ICI, in € 5.251,24 le somme per incarichi extraistituzionali non autorizzati ed in € 3.556,03 le somme liquidate per sentenze favorevoli con spese compensate, per un totale complessivo di € 161.727,07, ne deriva che, ancorché non sia stato formalizzato il provvedimento di costituzione definitiva delle risorse per l'anno 2013, l'ammontare delle risorse soggette a confronto per l'anno 2013 risulta allo stato pari ad € 21.294.692,29 (€ 21.132.965,22 + 161.727,07) ed è pertanto inferiore al limite dell'anno 2010, pari ad € 22.359.232,33, per € 1.064.540,04.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

L'importo di € 25.014.189,05 risulta impegnato nei corrispondenti capitoli cap. 3994/10, 3995/10 e 9904/10 del bilancio 2013, i relativi contributi risultano impegnati ai corrispondenti capitoli 3994/20, 3995/20 e 9904/20.

Si trasmette a corredo di quanto esposto:

- ✓ ipotesi di accordo economico sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013;
- ✓ determinazioni dirigenziali n. 39 del 21/12/2012, n. 5 del 4/4/2013, n. 9 del 24/04/2013 e n. 27 del 13/11/2013;
- ✓ nota n. 927324 del 7/11/2013 dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo;
- ✓ nota n. 928183 del 7/11/2013 a firma del Sindaco;
- ✓ nota n. 904781 del 30/10/2013 del Settore Bilancio e Tributi;
- ✓ nota n. 909369 del 20/12/2012 a firma del Presidente del Nucleo di controllo interno;
- ✓ sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti dell'area comparto;
- ✓ e mail del 19/11/2013 del Settore Bilancio e Tributi.

Il Collegio dei Revisori vorrà valutare anche la coerenza delle parti non ritenute pertinenti.

Palermo, lì 20/11/2013

Il Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo
(Dr. Sergio Pollicita)

Il Presidente Delegazione Trattante
(Avv. Fabrizio Dall'Acqua)